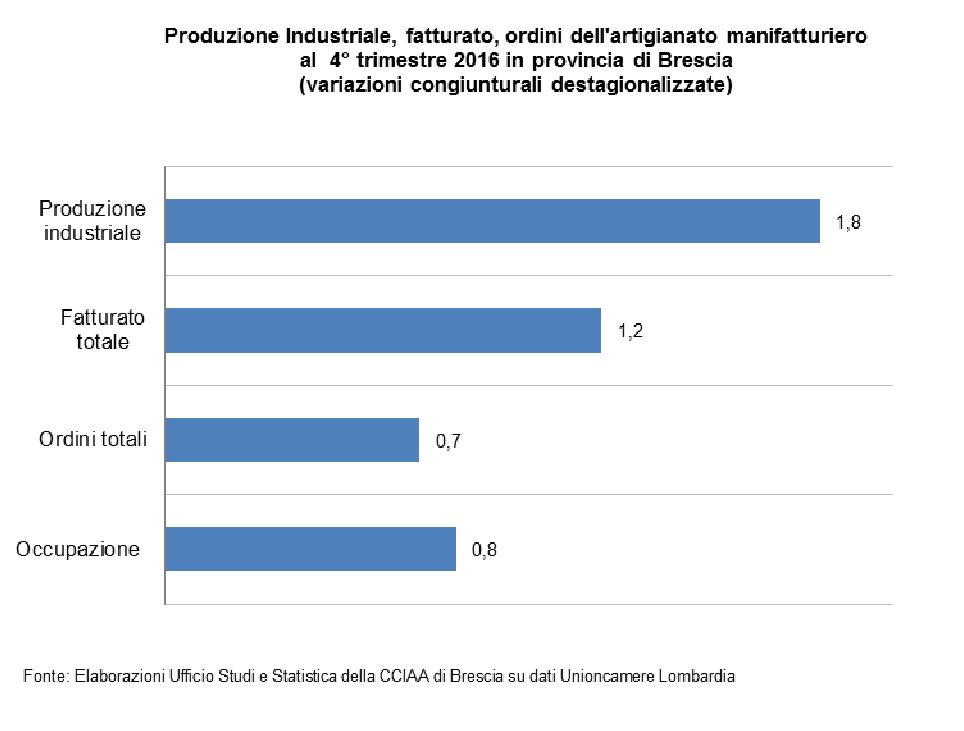
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

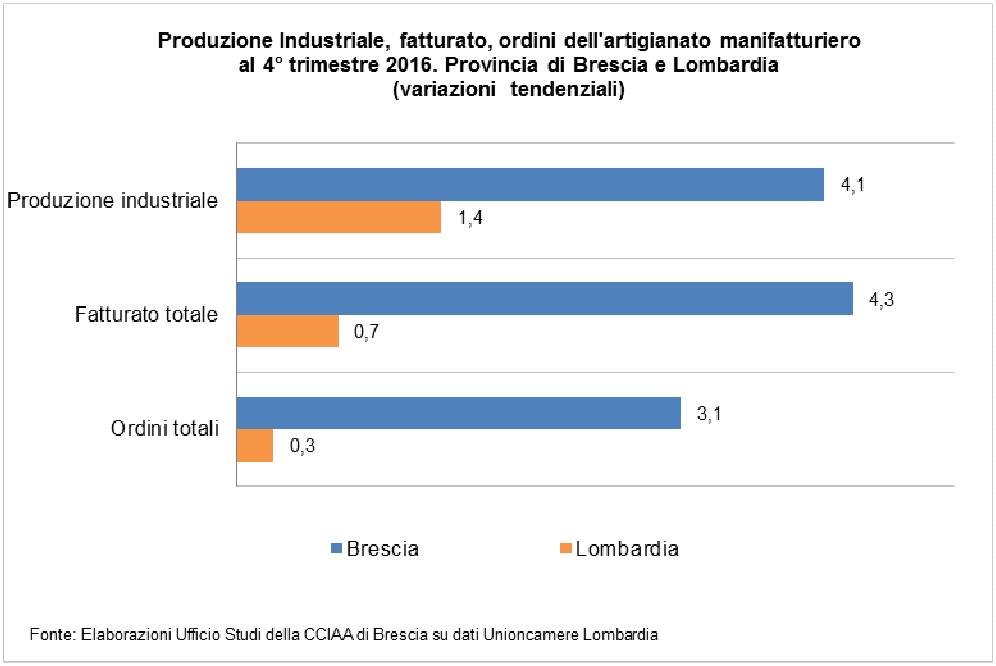
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 4° TRIMESTRE 2016
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

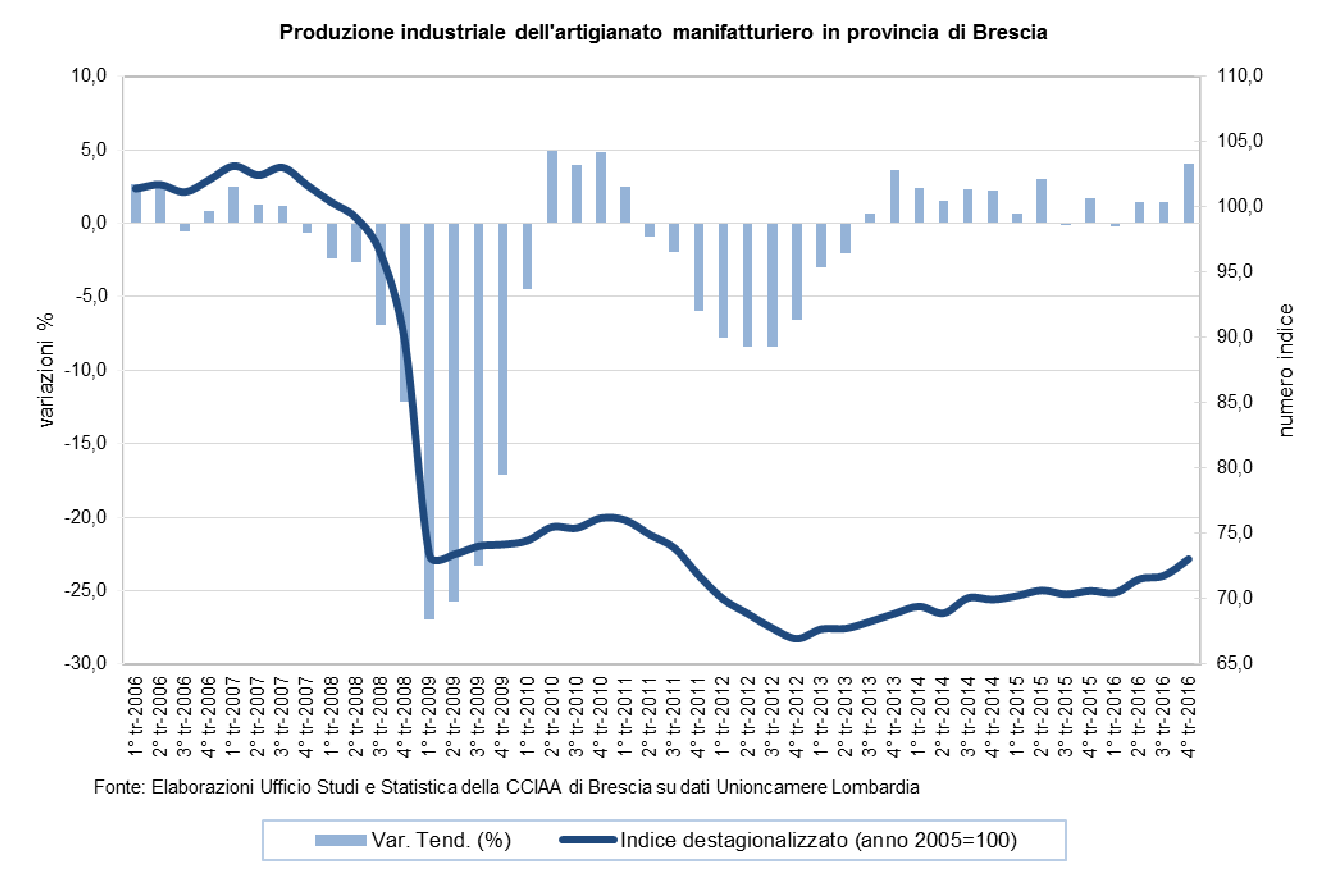
L'ultimo trimestre del 2016 si chiude con un'accelerazione della produzione manifatturiera artigiana. La dinamica congiunturale è positiva (+1,8%), ancora più intensa la crescita, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno: +4,1%. Il risultato annuo è positivo con un aumento dell'1,7% sul 2015.

Il quadro positivo è stato sostenuto dal robusto trend messo a segno sia dal fatturato, +4,3%, sia dagli gli ordinativi, +3,1% sullo stesso periodo dello scorso anno.

Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso migliori rispetto alla media lombarda.







Il recupero della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale manifatturiera che, dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, ha imboccato un percorso di crescita lento, ma costante. Bisognerà aspettare i trimestri prossimi per valutare la solidità della ripresa; rimane tuttavia ampio il gap tra i livelli attuali e quelli pre-crisi.

Solamente tre settori della manifattura artigiana, su undici, registrano variazioni tendenziali

negativi. Si tratta delle pelli-calzature (-8,8%), della carta-stampa (-6,5%) e dell'abbigliamento (-3,7%).

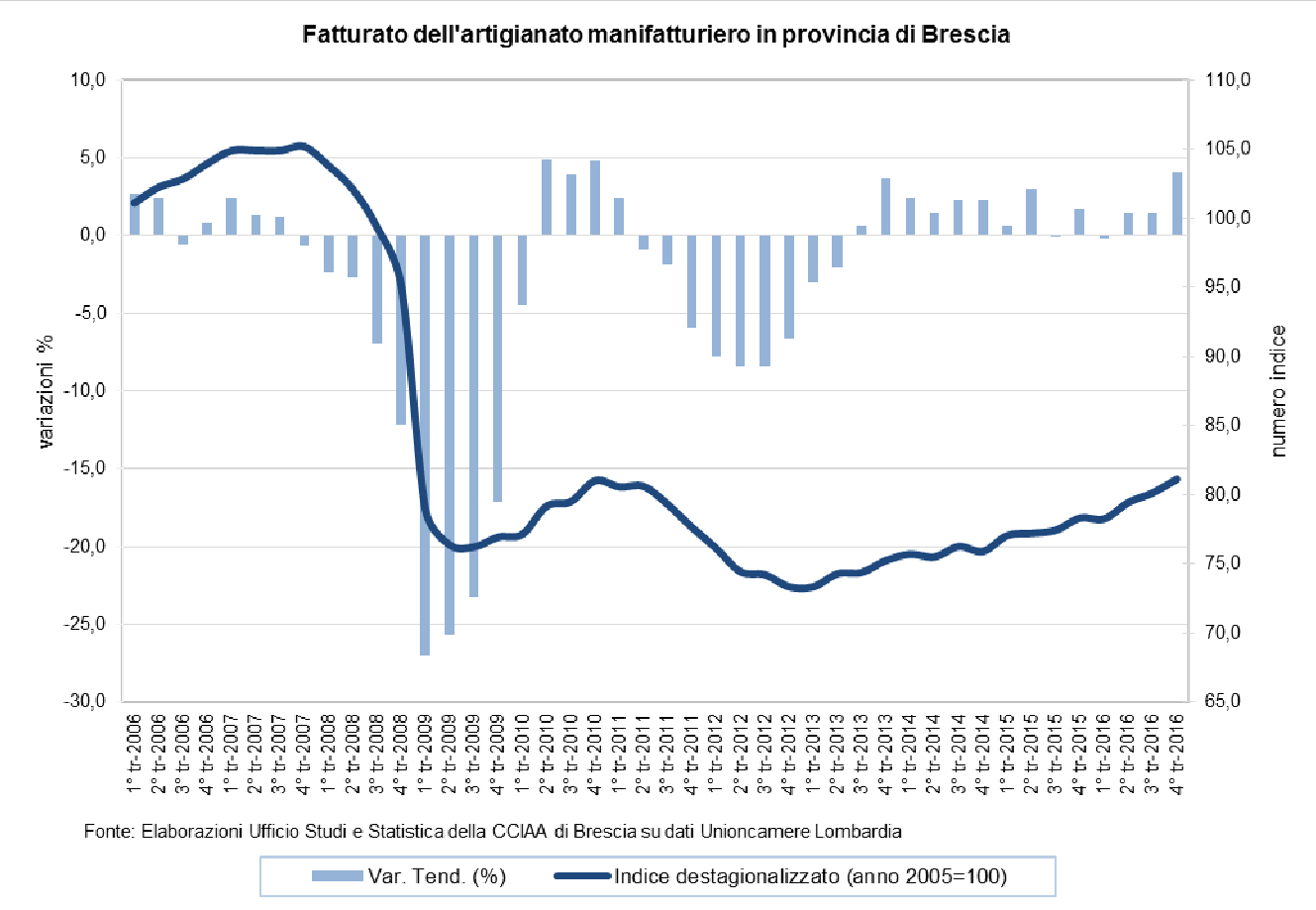
Tra gli aumenti più rilevanti si evidenziano il tessile (+13,2%), l'alimentare (+7,8%), la meccanica(+6%), i minerali non metalliferi (5,3%), il legno – mobilio (3,8%) e la siderurgia (+1,4%).

La crescita produttiva è sostanzialmente dovuta alla buona performance delle imprese di dimensioni più grandi. Quelle sopra la soglia dei 10 addetti hanno registrato un incremento annuo del 5,8% e quelle tra i 6-9 addetti un aumento del 4,5%.Oltre all'incremento produttivo più rilevante, le imprese con più di 10 addetti hanno chiuso il 2016 con un risultato complessivamente positivo, con una crescita del fatturato più consistente (+5,9%); un tasso di utilizzo degli impianti sopra il 70% e ordini in crescita (+3,3%).

FATTURATO

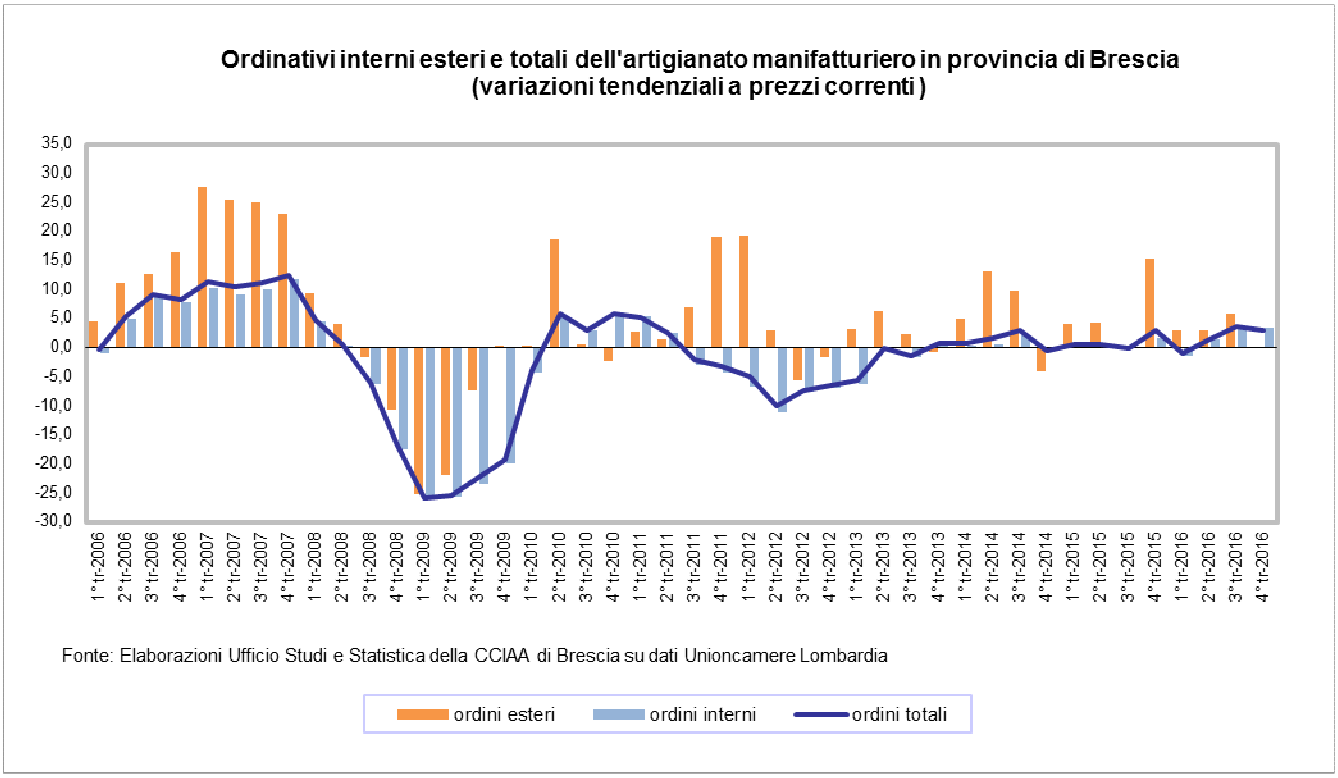
Il fatturato del comparto artigianato chiude l'anno con una dinamica positiva che fa registrare un incremento tendenziale del 4,3% e congiunturale dell'1,2%, contribuendo al risultato complessivo che ha visto una crescita annua del 2,8% rispetto al 2015.

Le dinamiche dell'indice destagionalizzato del fatturato totale sono simili a quelle viste per la produzione industriale; in recupero, rispetto al 2012 ma ancora lontano dai massimi raggiunti nel 2007.



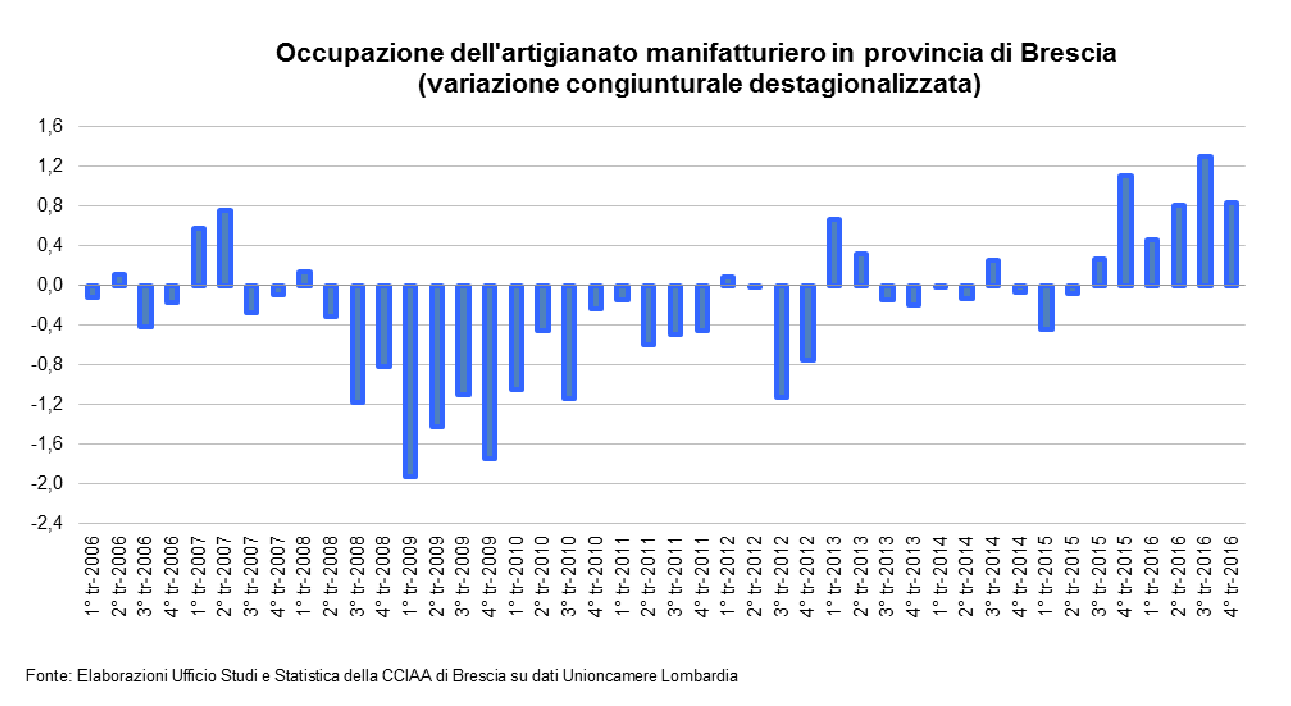
ORDINI

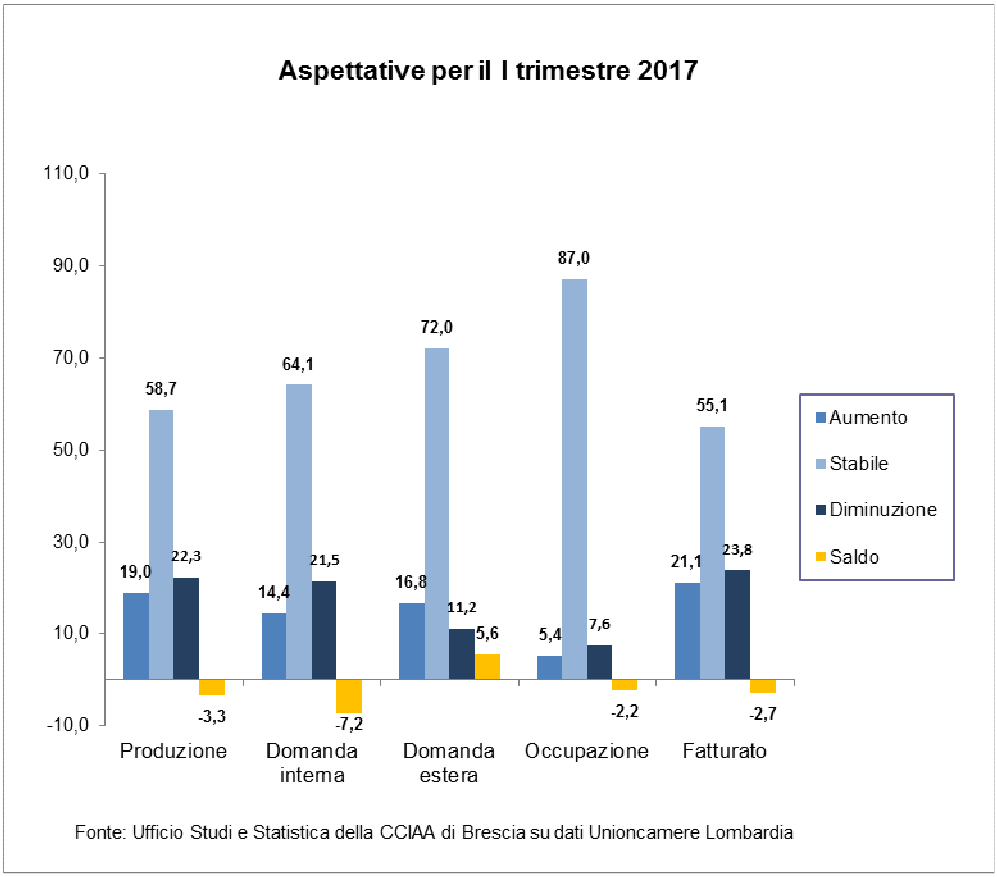
Gli ordini sono cresciuti del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, trainati dalla componente interna che ha registrato una buona dinamica pari al 3,3%. Gli ordini esteri, invece, restano sostanzialmente stabili (-0,01% tendenziale), essi, nell'artigianato, rappresentano, comunque, una quota assai ridotta.



OCCUPAZIONE

Il 2016 si chiude con un risultato positivo anche per l'occupazione che registra un incremento congiunturale dello 0,8%. Aumenta, tuttavia, la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni, passata dal 4,2% del terzo trimestre al 6,7% attuale.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Contrariamente ai dati complessivamente positivi di fine anno le aspettative degli imprenditori artigiani per il primo trimestre del 2017 non sono ottimistiche. Gli indicatori della produzione e dell'occupazione si mantengono su un territorio negativo poiché prevalgono le ipotesi di diminuzione rispetto a quelle di aumento. Per la domanda interna le attese sono pessimistiche, mentre ottimistiche sono le aspettative per la domanda estera.